

Incidenti: piano per fermare le stragi

► Dall'inizio dell'anno già 46 morti. La Provincia individua 130 "punti neri" della viabilità: «Pronti 50 milioni di euro» ► Prevenzione: campagna choc al via nelle scuole. Il prefetto Sidoti: «Più pattuglie nelle strade che risultano più pericolose»

IL TAVOLO

TREVISO L'anno scorso sulle strade della Marca sono morte 58 persone. Nei primi nove mesi di quest'anno si è già a 46. Tra queste, in particolare, 21 dall'inizio di agosto. Numeri terribili che rappresentano la base di partenza del tavolo sulla sicurezza presentato ieri in Provincia. I partecipanti, una trentina tra istituzioni, forze dell'ordine, ufficio scolastico, Usl, assicurazioni, sindacati e associazioni, compresi i familiari delle vittime, hanno un solo obiettivo: tornare a ridurre gli incidenti mortali. «È il problema più grave che ho visto da quando sono arrivato a Treviso», evidenzia il prefetto Angelo Sidoti. Nel frattempo il Sant'Artemio continua a lavorare per migliorare la viabilità. «Stiamo realizzando interventi per 50 milioni andando a risolvere 130 criticità evidenziate dai Comuni - tira le fila Marcon - sono ad esempio partiti i lavori per la rotatoria della Tavernetta ad Asolo, problema che si trascinava da una vita. Ed è stato espletato il bando di gara per realizzare quella sulla Postumina a Ponzano, all'altezza del Baston».

PREVENZIONE

Non verrà lasciato nulla di intentato: si va dai video shock ai messaggi nelle autoscuole e nelle discoteche. Alla base c'è però la formazione a scuola, già negli asili e fino alle superiori. «Anche le testimonianze dirette di persone sopravvissute a gravi incidenti possono essere fondamentali», sottolinea Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl. La scuola è pronta a fare la propria parte: «Dal 2009 ad oggi gli incidenti sono stati quasi dimezzati. Ma ancora non basta - dice Barbara Sardella, dirigente dell'ufficio scolastico di Treviso - dobbiamo tornare a parlare ai ragazzi dei rischi della strada e delle concause degli incidenti legate all'uso di sostanze e all'abuso di alcol. Stiamo già raccogliendo le adesioni per la formazione».

VIABILITÀ

Ci sono poi i controlli nei punti neri della viabilità. Fino alle azioni a sostegno delle persone rimaste ferite e delle famiglie che piangono la perdita di un loro caro. Il tavolo ha un nuovo riferimento online nel portale tavolosecurezzastradaletv.it. «La prevenzione è fonda-

mentale - specifica Sidoti - la stessa presenza delle forze di polizia sulle strade è a fini preventivi. Attraverso il nostro osservatorio sarà possibile intervenire nei punti che risultano più pericolosi, nei giorni della settimana e negli orari più a rischio. Dopodiché anche la repressione deve avere il suo ruolo». Cioè multe e sanzioni.

TROPPE DISTRAZIONI

Il problema maggiore è l'uso dello smartphone alla guida. «Dalla fine degli anni '90 gli incidenti sono diminuiti grazie a interventi strutturali: le rotatorie hanno cambiato il sistema di viabilità - spiega Stefano Marcon, presidente della Provincia - oggi la rete è più sicura. Ma non basta. Perché è intervenuto il fenomeno culturale dei telefonini, considerati prevalenti anche quando ci si mette alla guida. Le due cose non sono compatibili. Punto. È questo che deve entrare nella testa di chi usa l'auto». Sulla stessa linea Roberto Fava, consigliere provinciale con delega alla sicurezza stradale. C'è poi il nodo degli autovelox fissi. Marco Della Pietra, sindaco di Spresiano, ne vorrebbe almeno un accesso 24 ore su 24 lungo la Pontebbanina. In passato la prefettura ha risposto di no perché non c'erano abbastanza incidenti. «Ma lo chiediamo ancora - dice il primo cittadino - è chiaro che serve: rappresenterebbe un deterrente in particolare nel tratto tra Spresiano e Susegana». Il punto è che le regole sono precise. «La direttiva del ministero dell'Interno prevede dei requisiti per l'installazione di sistemi di rilevazione della velocità - conferma Sidoti - ma in generale, se ci sono le condizioni, l'installazione è possibile». Intanto i Photo-red sui semafori della stessa Pontebbanina stanno dando dei risultati. «La gente che passa con il rosso è diminuita - rivela Della Pietra - all'inizio c'erano 10 o 20 multe al giorno. Adesso la media è di 2 multe al giorno per l'incrocio di Spresiano e di 4 o 5 per quello di Visnadello». Anche a Villorba puntano sulla fermezza. «Bisogna combattere il senso diffuso di impunità che apre la strada a comportamenti sbagliati - mette in chiaro il sindaco Francesco Soligo - il progetto della Provincia è ottimo. A Villorba già da anni coinvolgiamo le scuole sensibilizzando tutti sulle regole della convivenza sulle strade».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SUMMIT Il presidente Marcon e il prefetto Sidoti durante il vertice di ieri. Sotto un incidente mortale

Ruba energia dal grattacielo assolto inquilino

IL CASO

TREVISO Il tribunale di Treviso ha assolto un residente del grattacielo Tower House di via Pisa, difeso dallo studio legale Mazzola di Treviso, finito a processo con l'accusa di furto pluriaggravato. L'inchiesta a seguito della denuncia dell'amministratore condominiale nei confronti dell'uomo, italiano di origini senegalesi, che avrebbe rotto i sigilli alla valvola di erogazione dell'aria calda, fatta chiudere dall'amministratore. Al condomino veniva di fatto contestato il delitto di furto pluriaggravato poiché "avrebbe commesso il furto di energia elettrica usando violenza sulle cose e manomettendo cose di pubblica fede". Un'ipotesi sin dal principio contestata dalla difesa dell'uomo, contro il quale erano stati prodotti una serie di documenti: la foto di una valvola manomessa, l'elenco delle spese condominiali non pagate, e infine la denuncia querela dell'allora amministratore di condominio. Durante l'istruttoria sono stati sentiti il denunciante e la moglie dell'imputato, dopo le cui testimonianze la difesa ha rinunciato a ulteriori testi chiedendo l'immediata discussione della causa. Gli avvocati far qualificare il reato come furto semplice "al fine di richiedere una sentenza di assoluzione per difetto di querela, non avendo l'amministratore - spiega la difesa -, ottenuto una preventiva delibera dell'assemblea ad hoc". In ulteriore subordinata, la difesa ha chiesto di qualificare il reato contestato in appropriazione indebita, in quanto trattandosi di un bene comune dei condomini "l'energia elettrica per l'aria calda", mancherebbe l'elemento dell'altruità della cosa. Una tesi accolta condivisa dal giudice del tribunale di Treviso che ha formulato una sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto nei confronti dell'imputato per il reato di furto aggravato contestato nella querela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO

Treviso Corso del Popolo, 42
Centralino 0422/417.611
Fax 0422/579.212
Abbonamenti 800.420.330
Pubblicità 0422/575611

otticatreviso
MIGLIORA LA TUA VISTA

Scarica
L'APP

L'EMERGENZA

Stati generali contro le morti al volante Più controlli sulle strade pericolose

In Provincia è nato il tavolo permanente sulla sicurezza formato da 32 enti: in testa prefettura, Ulss 2 e Comuni

Trentadue enti danno vita a un tavolo permanente per la sicurezza sulle strade della Marca. Parola d'ordine: intensificazione dei controlli, progetti di sensibilizzazione, sostegno alle vittime degli incidenti e un portale internet perché tutto diventi condivisibile. Queste le azioni presentate ieri all'auditorium del Sant'Artemio che fanno parte del "Tavolo per la sicurezza stradale", un progetto sottoscritto da istituzioni, Ulss 2 e Provincia in primis, insieme ad autorità e associazioni locali. Diversi gli obiettivi a cui tende l'iniziativa. Primo tra tutti quello di limitare gli incidenti stradali. Sono stati 46, infatti, i mortali su strada in provincia di Treviso in soli nove mesi. Un numero che si moltiplica se si aggiungono alla lista anche tutti gli incidenti gravi ma non mortali, non per questo di minor impatto sulla vita dei protagonisti e sulla viabilità. Tra le azioni che verranno messe in campo quella proposta dalla prefettura di Treviso, che si concentrerà sulla viabilità con l'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine su specifiche zone definite più critiche. «Le iniziative di prevenzione e monitoraggio previste andranno a integrarsi con l'attività condotta dal nostro osservatorio», ha detto il prefetto Angelo Sidoti, «che ha consentito la raccolta delle informazioni, al fine di individuare i tratti viari più sensibili al fenomeno. Sotto il profilo dei controlli sarà massima l'attenzione delle forze di polizia nella repressione dei comportamenti scorretti alla guida, che sono la principale causa dei sinistri». Il se-

condo obiettivo del progetto è quello di ridurre i costi che i traumi da incidente possono provocare a livello economico, sociale e sanitario: «La presa in carico di chi rimane, di chi è invalido e dei familiari è fondamentale per garantire un ritorno alla normalità» dice il direttore generale dell'Ulss 2, Francesco Benazzi, «Come Ulss stiamo implementando le azioni a riguardo, assumendo nuovi psicologi di supporto».

Anche la scuola scende in campo per la sicurezza: «L'educazione stradale nelle scuole significa formare i ragazzi secondo una cittadinanza attiva, vogliamo aiutarli a interiorizzare un corretto stile di vita che non include alcol o droghe soprattutto quando si è alla guida» dice Barbara Sardella, direttrice dell'Ufficio scolastico territoriale di Treviso. A chiudere la presentazione il presidente della provincia di Treviso Stefano Marcon, con un suo personale appello: «Oggi il tragico aumento degli incidenti stradali dimostra che è più che mai importante fornire ai cittadini, di tutte le età, strumenti adeguati e punti di riferimento precisi per affrontare gli imprevisti alla guida e i possibili rischi con maggiore preparazione e consapevolezza. Invito tutti i Comuni e le realtà della provincia di Treviso a entrare a far parte di questa grande rete per ottenere il prima possibile risultati di rilievo e invertire il drammatico trend degli incidenti che affligge la Marca». Da oggi online il portale www.tavolosicurezzastrada.tv.it, consultabile per approfondire i temi dell'iniziativa. —

LORENZA RAFFAELLO



NELLA MARCA

Negli ultimi nove mesi 46 incidenti con decessi

Strade della Marca, gli incidenti mortali sono tornati ad essere un'emergenza: sono stati 46 negli ultimi nove mesi. Sopra la firma degli enti ieri in Provincia, a fianco un incidente e il prefetto Sidoti.

Provincia, prefettura e autoscuole «Fermiamo la strage nelle strade»

Al via gli stati generali contro gli incidenti. Coinvolti anche Usl, scuole e associazioni

TREVISO Ridurre gli incidenti stradali, diminuirne le conseguenze in termini di costi economici, sociali e sanitari, sensibilizzare e informare i cittadini sul tema attraverso lezioni formative e campagne mirate. Questi gli ambiziosi obiettivi che si è posto il «tavolo per la sicurezza stradale», realtà che vede la collaborazione di enti, autorità, forze dell'ordine (polstrada, carabinieri e molte polizie locali della provincia) e associazioni (tra cui Cittadinanzattiva e Rete di Malachia), oltre all'Acì e alcune autoscuole. Il tavolo è stato deciso per contrastare la piaga degli incidenti stradali che nella marca si è trasformata in una vera e propria strage. Da gennaio infatti, all'interno dei confini della provincia hanno perso la vita 46 persone (di cui 21 solo dallo scorso primo agosto), mentre l'intero 2021 si era chiuso con 58 vittime.

Gli ambiti di intervento del tavolo sono quattro: salute, sociale, educazione e viabilità. «Oggi il tragico aumento degli incidenti stradali nel territorio provinciale - ha spiegato il presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon - dimostra che è più che mai importante fornire alle cittadine e ai cittadini, di tutte le età, strumenti adeguati e punti di riferimento preci-



Le tragedie I resti dell'auto di Leonardo Niero, 26 anni, l'ultima vittima in ordine di tempo delle strade della Marca

si per affrontare gli imprevisti alla guida e i possibili rischi con maggiore preparazione e consapevolezza».

A finire sotto accusa, oltre allo smartphone, causa di di-



Sidoti
La prevenzione si deve integrare con i controlli, l'attenzione delle forze di polizia sarà massima

strazione alla guida e di tante fuoriuscite di strada, anche l'abuso di alcool: in questo senso sarà necessario, gioco forza, stringere le maglie dei controlli. Ciò avverrà soprattutto nelle zone più critiche della provincia. «Le iniziative di prevenzione e monitoraggio messe in campo con il progetto andranno ad integrarsi con l'attività condotta dall'Osservatorio della Prefettura - ha sottolineato il prefetto di Treviso, Angelo Sidoti - migliorando la raccolta delle informazioni, anche al fine di individuare i tratti viari sensi-

bili al fenomeno. Sotto il profilo dei controlli, sarà massima l'attenzione delle Forze di polizia nella repressione dei comportamenti scorretti alla guida che sono la principale causa dei sinistri: guida in stato di ebbrezza, distrazione, eccesso di velocità».

Al tavolo partecipa anche l'ufficio scolastico territoriale di Treviso: tra le vittime degli incidenti mortali degli ultimi mesi non sono infatti mancati alcuni minorenni. «In classe è importante parlare di educazione stradale non solo a livello teorico, limitandosi alla

diffusione della conoscenza del codice della strada - ha detto la dirigente, Barbara Sardella - bensì formando le ragazze e i ragazzi alla cittadinanza attiva, ovvero far capire loro quali sono i corretti stili di vita da seguire per crescere ed essere più consapevoli».

Un concetto sottolineato anche dal direttore generale dell'Usl 2 (Azienda sanitaria è uno degli attori principali del tavolo), Francesco Benazzi: «Lavorare coi ragazzi significa toccare con mano, far conoscere loro l'esperienza di chi ha subito un lutto a causa della strada, veicolare dei messaggi tramite testimonianze dirette e, perché no, anche testimonial, per far capire che la macchina è un'arma e quando si guida le condizioni devono essere ottimali». Intanto il prossimo 8 ottobre, in piazza Borsa a Treviso, si svolgerà una tappa di CAV in Piazza, l'evento organizzato da Concessionari Autostradali Veneti e che prevede un'esposizione di mezzi di servizio e veicoli storici della polizia stradale dei vari distaccamenti veneti, coinvolgendo gli agenti, presentando le principali procedure operative e svelando le tecnologie utilizzate e quelle allo studio per garantire la miglior sicurezza possibile.

Nicola Rotari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA WEB

[Nella Marca si apre il tavolo della Sicurezza stradale \(rainews.it\)](#)

[TREVISO | TROPPI INCIDENTI NELLA MARCA, NASCE IL TAVOLO PER LA SICUREZZA STRADALE - ANTENNA TRE | Medianordest](#)

[Strage sulle strade, in provincia gli stati generali contro gli incidenti \(trevisotoday.it\)](#)

[Quarantasei decessi sulle strade della Marca dall'inizio dell'anno: nasce il tavolo per la sicurezza stradale della Provincia di Treviso \(qdpnews.it\)](#)

[Contrastare gli incidenti: nasce il “Tavolo per la Sicurezza Stradale” - Prima Treviso](#)

[Oltre 50 morti sulle strade della Marca da inizio anno: nasce un Tavolo per fermare la strage | Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso](#)